

Sardone è di "Ecoambiente". E chiude

Il passaggio di consegne tra Gesco e la società rallenta lo smaltimento dell'immondizia. Ieri riunione operativa a Giffoni

L'EMERGENZA » L'AVVICENDAMENTO

Emergenza rifiuti in provincia alle porte. Cancelli chiusi all'impianto di trasferimento di Sardone. Nessun compattatore in fila per scaricare i rifiuti organici. I disagi per la raccolta dell'immondizia, soprattutto nei prossimi giorni di festività natalizie, sono dietro l'angolo. In centinaia di comuni del Salernitano e dell'Avellinese l'organico potrebbe ritrovarsi in strada. Il capannone dell'impianto di Sardone è saturo e ci sono da smaltire diverse tonnellate a terra da inviare alle strutture del Nord Italia. L'emergenza è scaturita nel passaggio delle consegne tra le due società, la Gesco e la EcoAmbiente. Ieri mattina a Sardone non c'erano i camion in fila davanti ai cancelli per scaricare e i 19 lavoratori sostavano davanti agli uffici in attesa di conoscere il loro futuro. C'è stato un via vai di persone tra funzionari regionali, direttori delle varie partecipate ed interessate, dirigenti e avvocati.

Una riunione fiume iniziata alle dieci ed andata avanti fino al tardo pomeriggio per la delicata operazione di passaggio di consegne tra la Gesco rappresentata dal commissario liquidatore **Vincenzo Morriello** e il presidente della Ecoambiente, **Vincenzo Petrosino**. A Sardone sono arrivati anche i sindaci del comprensorio, **Antonio Giuliano** e **Giuseppe Lanzara**, rispettivamente di Giffoni Valle Piana e di Pontecagnano-Faiano, entrambi interessati insieme alla realizzazione di un ecodistretto il cui progetto vede la collaborazione tra i due comuni Picentini e l'Eda, l'ente d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti per realizzare una struttura tecnologicamente avanzata che permetterà il riciclo dei "rifiuti nobili", cioè carta, metalli e plastica, che verranno trasformati e riutilizzati con la creazione di un indotto per l'intera economia locale. Il tutto vede anche un finanziamento regionale di 6 milioni. Prima che l'impianto di Sardone si rimetta in moto potrebbero passare diversi giorni per gli adempimenti tecnici. «Non abbiamo fatto altro che prendere possesso dell'impianto come da delibera di indirizzo dell'ente ambito - ha spiegato il presidente Petrosino - Ad agosto ci è stato dato in affidamento questo servizio, ovviamente ci sono state un po' di problematiche inerenti al passaggio, con le giuste rimozioni della Gesco. Siamo oggi arrivati finalmente alla consegna ed al possesso dell'impianto di Sardone.

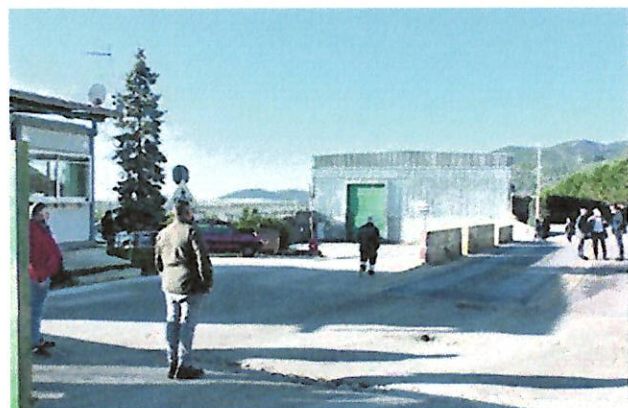
un po' di carte, poi ci sono le pendenze amministrative e civili». La sentenza del Tar è fissata per il 13 gennaio. «Per me sarebbe stato opportuno aspettare. La Regione Campania ha ritenuto di non aspettare. Di fronte alla loro volontà, noi abbiamo impugnato gli atti che ritenevamo impegnare. Abbiamo fatto tutto il possibile per difendere il patrimonio della società».

Piero Vistocco

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto per i rifiuti di Sardone



L'interno della struttura la cui gestione è passata a "Ecoambiente"

Oggi abbiamo il tavolo con i sindacalisti di categoria per il passaggio di cantiere che in realtà viene applicato come ho fatto in precedenza con i lavoratori del consorzio di bacino Sa2. Quindi sotto questo punto di vista piena assicurazione ai dipendenti ». Quanto al futuro della struttura, Petrosino spiega: «Faremo degli interventi che vanno incontro innanzitutto al rispetto ambientale e agli accorgimenti che abbiamo previsto già nel business plan interventi di investimenti per fare in modo da rendere questo impianto al top». Le parole di Petrosino hanno lanciato buoni segnali ai dipendenti. «Lavoro qui da 20 anni e posso tranquillamente affermare che ho svolto sempre con impegno il mio compito racconta con un pizzico di emozione Antonio, uno dei lavoratori - come del resto siamo una squadra affiatata abbiamo raggiunto sul campo una specializzazione straordinaria e siamo pronti a rimboccarci le maniche e riprendere come del resto abbiamo fatto con la Gesco anche con la EcoAmbiente ». Si chiude, almeno per il momento, una vicenda con il passaggio molto travagliata, come racconta Vincenzo Morriello: «È stata complessa negli adempimenti giuridici. Stiamo mettendo a posto



Vincenzo Petrosino



Il sindaco di Giffoni, Giuliano, discute con operai e rappresentanti sindacali